

*"Se rimpiangi la gioventù
ritorna giovane
aiutando i giovani"*

NOI GIOVANI

Reg. Trib. Lecce N. 454 del 20/1/1989

Mensile - Anno VIII - Gennaio 1994 - N. 1

C/C Post. N. 10361731 - Abb. Post. Gruppo III 70%

Stampato presso Tip. F.lli Castrignanò - Calimera - Tel. 0832/873552

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

Coraggio Amici !!!

Ciò che oggi mi colpisce di più è la passività della maggior parte dei giovani, la loro indifferenza, il loro disprezzo per il nostro piccolo paese.

Manca quell'attaccamento, non solo affettivo, ma cosciente e volontario che impegni noi giovani con le nostre idee, le nostre forze a migliorare tale situazione.

Tutti avvertiamo un misto di INTOLLERANZA e di INSODDISFAZIONE che nel linguaggio comune dei giovani si esprime con la frase: "NUN SE FACE MAI NIENTI".

Ci lamentiamo continuamente, esprimiamo sogni di libertà, vomitiamo bisogni a non finire; ma alla fine ci rifugiamo dietro l'indifferenza, la piattezza e l'autoesclusione.

A questo marciame che ci circonda dobbiamo reagire INSIEME. Vi invito ad abbattere quelle dighe protettive del mitico "NUN SE FACE MAI NIENTI"; senza chiaramente togliere responsabilità civile e sociale agli adulti. Ai nostri schemi di vita quotidiana che possono condurci alla MONOTONIA bisogna cercare delle alternative VITALI anche ridicole (MA TROVA-

TELE!).

"NON CHIEDETEVI CHE COSA PUÒ FARE IL VOSTRO PAESE PER VOI, MA CHE COSA POTETE FARE VOI PER IL VOSTRO PAESE".

Molte nostre insoddisfazioni, molti nostri problemi sono basati sul fatto che siamo prigionieri di vecchie abitudini, di un rompimento incessante di un non far niente, di un vuoto che ci assale giorno dopo giorno. Questo perché siamo noi a rendere le giornate noiose. E allora: "Proviamo una volta a scendere dal letto dalla parte opposta; saltiamo dalla finestra in pigiama e corriamo per la strada e se qualcuno PERPLESSO ci chiede cosa stiamo facendo noi risponderemo finalmente e allegramente: HO VINTO LA NOIA che governava questo piccolo paese".

Noi dobbiamo creare entusiasmo, ricrederci, comunicare e collaborare per essere i propositi di una ricerca verso una società MIGLIORE.

FORZA AMICI LOTTIAMO PER CAMBIARE e qui concludo.

Davide Dell'Anna



1° GENNAIO

GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

nella nostra piccola GALUGNANO c'è la pace?

Di Morello Manuela

1° Gennaio: giornata mondiale della pace.

Ogni anno, puntualmente, ci si ritrova a pregare, a manifestare, ad organizzare lunghi cortei e marce per la pace. Ma questo è sufficiente? Penso proprio di no. Ognuno di noi dovrebbe tendere quotidianamente alla ricerca della pace prima con se stesso e poi nei rapporti con gli altri. Solo così potrebbero essere eliminate quelle manifestazioni, piccole e grandi, di intolleranza, di odio e di prevaricazione che, in tante parti del mondo, sfociano in guerre atroci e violente.

Segue a pag. 2

DAL SUD IL VERO RINNOVAMENTO

di Dell'ANNA Angelo

L'impeto del SECESSIONISMO LEGHISTA HA CERTAMENTE SCOSSO QUESTA NOSTRA "ITALIETTA" DA UN EQUILIBRIO MOLTO PIÙ STABILE DI QUANTO SI POTESSE PENSARE. La politica delle RECIPROCHE ACCONDISCENDENZE AVEVA FATTO SPROFONDARE IL NOSTRO PAESE NEL BARATRO DELLA REGRESSIONE GIÀ DA TROPPO TEMPO. Lo STRAPOTERE di uno o di pochi partiti ha TENUTO FUORI dal gioco DECISIONISTICO UNA BUONA PARTE DELL'ELETTORATO (quello dei partiti di MINORANZA).

ORA SEMBRA CHE QUALCOSA STIA CAMBIANDO.

PER MERITO DELLA LEGA? ANCHE.

SEQUE A PAG. 2

- NEONATI - tutti geniali resi idioti da noi?

di Anna Maria Lezzi

Notizie raccapriccianti hanno turbato le nostre menti negli ultimi tempi. Notizie di inaudite violenze che hanno come protagonisti bambini. Come dimenticare l'episodio di Liverpool, protagonista un bambino di soli due anni e i suoi giovanissimi assassini. E ancora, il linciaggio di un barbone alla periferia di Parigi da parte di un gruppo di ragazzini di undici anni; e gli episodi di violenza sessuale a Civitavecchia, anche lì sono coinvolti bambine e adolescenti.

La domanda che ci assilla tutti è perché?

Perché tanta violenza, perché a quell'età?

Nessuno ancora è riuscito a trovare una risposta, studiosi hanno analizzato il fenomeno, le responsabilità sono cadute sui genitori, sulla società, sui nostri geni.

Segue a pag. 2

All'interno:

Dall'intervento di Don Salvatore Mileti
del 31-10-1993

Pag. 3

"Splendor Veritatis" in Pensiero del mese di Mons
Pasquale Caputo

Pag. 6

Don Donato Manca alla comunità parrocchiale di
Galugnano.

Pag. 4

*La Redazione di Noi Giovani
augura a tutti un felice e sereno*

1994

1° GENNAIO

GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

DI MANUELA MORELLO DALLA PRIMA PAGINA

Anche in Italia l'egoismo, la fuga di protagonismo, la rincorsa lecita e illecita del potere, la voglia di facile arricchimento portano ai gravi delitti mafiosi, alle stragi di persone innocenti, al duro antagonismo politico e all'emergenza di tendenze separatistiche che sono il contrario della solidarietà, della comprensione e dell'amore per il prossimo.

e da noi, in questa nostra piccola comunità che è Galugnano, c'è la pace? Nel nostro minuscolo paese, su una popolazione di appena mille abitanti, esistono ben quattro fra circoli ed associazioni ricreative. Per un numero limitatissimo di ragazzi ci sono due punti di incontro: l'oratorio (o salone parrocchiale) e l'A.R.C.A. (Associazione Ricreativa Culturale Autogestita).

Oltre a questi due centri se ne vuole costituire un altro, in modo da accentuare ancora di più le divisioni. Per gli adulti esistono due luoghi di ritrovo: il Circolo Cittadino e l'Associazione Sportiva. Ma la cosa più assurda è che, in molte occasioni, fra questi Circoli si crea dell'attrito, anche a causa di semplici antipatie personali.

Questo, naturalmente, non si verifica solo nella nostra comunità ma in tante altre, piccole o grandi che siano, perché l'uomo per natura è portato al confronto che spesso degenera in scontro anche per banalità o futili motivi. Ma la cosa della quale bisogna rendersi conto è che è proprio partendo da noi, dal nostro piccolo e quotidiano, che vanno affrontati i problemi per essere in grado di confrontarsi con quelli più grossi e più vasti. La terra è fatta di un insieme di Stati, ed ogni Stato è costituito da milioni di singoli individui. Ognuno di noi è l'infinitesima parte dell'umanità, ma ognuno di noi, con i suoi problemi, le sue aspirazioni, il suo credo, deve essere un operatore di pace attivo e vitale. Dipende da noi quello che ci succede intorno, siamo noi che determiniamo il nostro futuro che potrà essere pacifico o conflittuale. Ma per giungere ad una armoniosa convivenza tra gli abitanti di questo pianeta, tutti dobbiamo fare qualcosa per appianare le divergenze, per far capire che solo la solidarietà, il rispetto e la comprensione possono portare ad un mondo libero dalla violenza e dall'odio, e che solo un clima di amore e di fratellanza può portare alla pace universale.

- NEONATI - tutti geniali resi idioti da noi?

Dalla prima pagina

di Anna Maria Lezzi

La sensazione che ho avuto leggendo le varie analisi del fenomeno fatte da molti studiosi è che la verità è un po' qua e un po' là; le storie prese presentano caratteristiche diverse, i bambini vengono da condizioni familiari e culturali diverse, che non permettono una tipizzazione e una analisi unitaria.

Una cosa mi ha colpito molto, però: è la citazione riportata da un giornale, di uno psichiatra, Ronald Laing, il quale dice che tutti i neonati sono dei geni, poi in seguito a quel procedimento di violenza, che noi chiamiamo educazione, diventano degli idioti come noi.

Ho pensato, leggendo questa frase, che forse il mondo degli adulti non è in grado di proporre dei modelli positivi.

La nostra è una cultura violenta.

I nostri bambini vedono immagini di violenza ovunque, per strada, in televisione, anche i loro giochi molto spesso hanno una grande componente violenta.

Ma la violenza che subiscono non è solo questa; violenza è anche la stupidità, sono quei messaggi che vengono dal mondo degli adulti e che si impongono in maniera ossessiva, messaggi che propongono modelli e miti "vuoti", privi di contenuto e di significato umano.

Credo, allora, che serva una sempre maggiore attenzione verso il mondo dei fanciulli e, non solo, perché, come tutti ripetono, sono la società del domani, ma anche perché è un atto loro dovuto, dobbiamo rispettarli e amarli fino in fondo.

Del resto anche Gesù ci insegna a non allontanare i bambini (Lasciate che i bambini vengano a me) e a non dimenticare che i bambini sono esempio di purezza e di innocenza; e, forse chissà, proprio attraverso un maggiore interesse verso il loro mondo riusciremo a far emergere quello che di potenzialmente buono c'è all'interno della nostra società.

DAL SUD
IL VERO RINNOVAMENTO

Dalla 1ª pagina

di Dell'ANNA Angelo

Ma il secessionismo tanto propagandato da Bossi non fa altro che ricalcare vecchi schemi politici e, purtroppo, potrebbe anche avvalersi degli stessi metodi cruenti (leggi guerra).

L'ex Jugoslavia non è forse uno dei maggiori esempi? Certo non si possono nemmeno demolire tutte le accuse che la Lega ha rivolto ai governi passati.

Quale effetto hanno sortito i fiumi di miliardi investiti per lo sviluppo del mezzogiorno?

L'industria è affondata dopo aver levato le ancore e l'agricoltura meridionale appare irrimediabilmente compromessa. Paradossalmente, mentre continuavano ad affluire fondi, la produttività al Sud continuava a diminuire.

Non ho difficoltà a credere che quei fondi abbiano creato qui da noi un atteggiamento di attesa (del posto pubblico), molto pericoloso ma, forse, non ancora fatale.

La puntuale disattesa di queste speranze, associata alla profonda sfiducia verso una classe politica che ha gestito per decenni i fondi per il sud nel peggiore dei modi, dirottandoli verso interessi personali o peggio ancora mafiosi, ha creato nell'animo di molti meridionali un senso di scontro e di torpore, che ha ispirato desideri di fuga dalle nostre belle regioni.

Il miraggio collettivo del benessere del Nord ha così sottratto menti e braccia a questa terra povera e grondante sangue di coloro che hanno osato alzare la voce contro tutti questi soprusi.

E via in un circolo vizioso (soprusi - scontento - fuga), cui solo con un atto di coraggio da parte nostra possiamo mettere fine.

PAROLA DI DIO
NELLA NOSTRA COMUNITÀ
CATECHIESI SETTIMANALE

A.C. RAGAZZI: Mercoledì - ore 15,00 - aule parrocchiali

GIOVANI DI A.C.: Mercoledì - ore 20,00 - salone parrocchiale

A.C. ADULTI: Giovedì - ore 18,00 - sacrestia

ATTIVITÀ CATECHISTICA

1ª ELEMENTARE: Mazzeo Marcella - Zito Laura — Domenica - ore 10,00 - aule parrocchiali

2ª ELEMENTARE: Superiora Suor Benedetta — Lunedì - ore 15,00 - Suore Ap. Cat.

3ª ELEMENTARE: Manno Fernanda — Sabato - ore 15,00 - sacrestia

4ª ELEMENTARE: Tarantino Rita — Mercoledì - ore 15,00 - Suore Ap. Cat.

5ª ELEMENTARE: Suor Raffaella — Sabato - ore 15,00 - Chiesa

1ª MEDIA: Dell'Anna Giuseppina — Sabato - ore 15,00 - aule parrocchiali

2ª MEDIA: Lezzi Anna Maria - Quarta Luca — Mercoledì - ore 15,00 - aule parrocchiali

LAUREA

Il 13 Dicembre 1993, all'Università di Pisa, la nostra concittadina CUCURACHI CARMELA, centrando il 110 e lode, ha brillantemente conseguito la laurea in economia e commercio.

CARMELA, gioiamo e ci complimentiamo con te e con i tuoi cari, ti ringraziamo per il prestigio dato alla comunità e ti auguriamo l'avverarsi di ogni tuo desiderio come meritato premio per il tuo impegno serio e costante.

CERCO SCAMBIO

ADESIVI DI EMITTENTI PRIVATE

Per contattarmi
il mio indirizzo è:

GABRIELLI DARIO

VIA FIRENZE 8/A

35010 CADONEGHE (PD)

CULLA

L'unione del Dott. Antonio Dell'Anna e della gentile Sig.ra Antonietta URSO il 15 dicembre è stata maggiormente allietata dalla nascita della secondogenita LAURA.

Ad Antonio e Antonietta complimenti e auguri, per LAURA aggiungiamo il "BENVENUTA" nella nostra comunità che si sente partecipe della gioia dei suoi genitori e nonni.

INTERVENTI IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DI TESTIMONIANZA, 31-10-1993, IN APERTURA DELL'ANNO SOCIALE 1992/1993 DURANTE LO SPETTACOLO "CANZONI TEATRO E... PENSIERI" VOLUTO DALLA REDAZIONE DI "NOI GIOVANI" E ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONISMO CATTOLICO DI GALUGNANO.

"Sull'usurpazione della dignità umana"

Parte I

di Don Salvatore Mileti

Io stasera voglio dirvi grazie, sinceramente, prima di tutto perchè mi avete, ancora una volta, invitato ad essere in mezzo a voi e sono venuto veramente con tanto piacere e poi, perchè un po' il tema di quest'anno è solleticante. Non so se questo tema è venuto fuori dalle diverse situazioni che stiamo vivendo; io potrei fare, ecco, un'intervista a chi ha organizzato tutto, però ho l'impressione che questo tema è venuto fuori proprio dalla situazione che stiamo vivendo.

Quando sono arrivato a Galugnano e ho letto il manifesto in un primo momento ho detto: "Ma che cosa vogliono dire?, tema dell'anno: "Non rubare", poi ho trasformato questo pensiero in una canzone di Venditti - in un mondo di ladri e in un mondo di santi e allora, ecco: in un mondo di ladri bisogna vedere un po' la situazione, in un mondo di santi siamo proprio alla vigilia di tutti i Santi. Allora, io vorrei proprio in due parole presentare una situazione che è sulla pelle di tutti quanti noi e vorrei insistere su di una realtà che molte volte va al di là di quella che è la realtà esterna.

Quando parliamo, per esempio, del 'non rubare' e ricordiamo questo comandamento che è fondamentale nella vita dell'uomo: attenzione 'nella vita dell'uomo', non del cristiano perchè il non rubare è una realtà che il Signore ha messo nel cuore, nell'animo di ogni vivente, persona umana, non è soltanto del cristiano; il cristiano dovrebbe costruire qualcosa di più su questa base del comandamento 'non rubare', addirittura dovrebbe essere tanto delicato da rispettare tutto ciò che è al di fuori di se stesso dalla natura alle cose, agli uomini, alle persone, agli animali ogni cosa; quindi, è un discorso che investe realmente tutta la realtà umana. Però c'è il rischio, ecco, io su questo voglio insistere, voglio fermarmi, questo rischio quando parliamo del non rubare noi siamo capaci di puntare il dito verso tizio, caio, sempronio ecc... e poi, questi momenti in cui viviamo un po' sulla nostra pelle in una situazione veramente abnorme di meraviglia, tutto

quello che viene fuori, chiaramente di più siamo capaci di puntare il dito, però ecco, amici miei noi corriamo questo rischio: non puntiamo il dito quando si tratta di beni interni all'uomo e mi spiego: comincio dai ragazzi, per esempio, dalle scenette che sono venute fuori e poi man mano i beni interni dell'uomo quali sono? Anzitutto ogni persona deve assolutamente avere una dignità: la dignità dell'uomo, la dignità della persona umana, se ci riflettessimo un poco di più! Ora, molte volte questa dignità dell'uomo, della persona umana, viene barbaramente rubata dagli altri per cui non è soltanto il discorso di impossessarsi di cose non proprie: abbiamo sentito un po' anche degli scippi certo o di tutto quello che avviene oggi nel mondo e nella nostra Italia e non è che possiamo approvare, ci mancherebbe altro, però guardate, se vogliamo dare una spiegazione a queste realtà esterne, materiali che vanno contro il 7° comandamento noi dobbiamo andare alla radice, alla dignità dell'uomo che viene barbaramente usurpata, rubata in tutte le situazioni, tutte le realtà. Io non vorrei scandalizzare nessuno; però è realtà sacrosanta, è verità che questa dignità viene rubata da quando si è bambini e attraverso tutti i mezzi e, molte volte, anche quei mezzi che dovrebbero aiutarci a crescere: tipo la scuola, tipo la televisione, tipo la cultura, tipo i rapporti, tipo la convivenza, tipo famiglia e famiglia, molte volte, amici miei, nella nostra mentalità, proprio nel nostro dentro, nel nostro intimo quello che ci manca è la retta intenzione per cui è vero che impossessarsi di una cosa non tua è un male, è un comandamento di Dio ed è per tutti gli uomini di tutte le razze, di tutti i continenti, di tutti i tempi, di tutte le fedi, di tutte le religioni però, è più grave rubare, impossessarsi, usurpare, distruggere quello che è la dignità della persona umana

segue al prossimo numero

Pubblichiamo un primo elenco delle offerte versateci sul c/c postale dal 1° Luglio 1993. L'elenco sarà completato col prossimo numero di Febbraio. Le offerte versateci dal 1° gennaio al 31 giugno 1993 sono state pubblicate a Luglio 1993. Ribadiamo che trattasi di offerte versate sul c/c postale. Il rendiconto di quelle raccolte porta a porta a Novembre 93 è stato pubblicato a Dicembre 93.

MALORGIO Claudia - ROMA	20.000	SUOR Luciana PERRONE - ROMA	15.000
DIMA Lucio - MELENDUGNO	20.000	BUTTAZZO Valentino - SIENA	31.000
PECCARISI Salvatore - ALEZIO	10.000	CAPORALE Armando - ROMA	20.000
PERRONE Antonio - CESANA TORINESE	30.000	PETRACHI Salvatore - SAN DONATO	15.000
PECCARISI Angelo - RHO	10.000	ERPETE Piero - S. DONATO DI LECCE	20.000
BRUNO Raffaele - CASTEGGIO	50.000	PETRACHI Gino - CALIMERA	10.000
GRANDE Stella Rosa - GALUGNANO	10.000	PETRACHI Antonio (Bar del Corso) - GALUGNANO	10.000
CUCURACHI DELLE FUSINE Silvia - POGGIARDO	30.000	MARTINA Antonio - LECCE	50.000
BENINCASA Daniele - GUANZATE	20.000	BARROTTA Lucia - ROMA	20.000
MARTINA Giuseppe - MILANO	20.000	ROLLO Mario - SAN DONATO	5.000
DELL'ANNA Eugenio - ROMA	25.000	DELL'ANNA Angelo - CORNIGLIANO	20.000
DELL'ANNA Leone e Rita - OSTUNI	20.000	CANANÀ Luciana - TREPULZI	10.000
BENEDETTO Gianni - STRUDÀ	5.000	DELL'ANNA Antonio - ROMA	50.000
MARTINA Adolfo - TARANTO	30.000	ANCORA Giorgio - CASAMASSELLA	20.000
COLAZZO Pierino - SAN CESARIO DI LECCE	30.000	Pastificio "IL MATTARELLO" - SAN DONATO DI LECCE	10.000
DIRETTORE POSTE - CASTRIGNANO DEI GRECI	10.000	PRETE Bruno - SAN DONATO DI LECCE	20.000
CUDAZZO Lavinia - CASTRÍ DI LECCE	15.000	N.N. - BARI	10.000
MASTROLIA Luigi - STERNATIA	10.000	N.N. - BARI	10.000
CANDIDO Rocco - BARI	20.000	DELL'ANNA Antonio - GALUGNANO	5.000
DELL'ANNA Emilio - SVIZZERA	50.000	MAZZEO Rosario - BARI	20.000
DELL'ANNA CUCURACHI Marisa - BARI	30.000	PELUSO Mario - LECCE	20.000
PALMIERI Mauro - PESCARA	20.000		
TAURINO BRUNO Immacolata - SVIZZERA	100.000		
		TOTALE	976.000

DON DONATO MANCA

ALLA COMUNITÀ PARROCCHIALE DI GALUGNANO

Carissimi

sin da quando sono stato inviato nella parrocchia di San Donato non ho avuto il tempo di esprimere il mio grazie al Parroco e a tutta la comunità parrocchiale di Galugnano. Ho scelto questo periodo di Natale e di festa perchè la parola "auguri" ci rafforzi nel vincolo di comunione in Cristo Gesù.

Vi ringrazio tutti, grandi, piccoli, anziani, giovani, ammalati della collaborazione, amicizia e familiarità. Non si possono dimenticare quasi cinque anni vissuti insieme. Mi avete aiutato e sostenuto nel prepararmi al sacerdozio. Ero stato appena ordinato diacono quando il vescovo mi chiese di collaborare con Don Pasquale per far crescere nella festa la comunità.

Un primo grazie a Don Pasquale per l'accoglienza e per lo stile di vita sacerdotale che mi ha offerto. Nonostante alcuni periodi vissuti nella sofferenza ha dato tutto se stesso per il bene delle anime. Grazie, di cuore, alla comunità delle Suore Apostole del Catechismo mi hanno aiutato a coltivare il senso dell'ospitalità, il gusto delle cose semplici, la gioia dello stare assieme, l'esperienza della vita comunitaria e religiosa. Non posso non ricordare nella mia vita due modelli di vita religiosa: Suor Margherita e Suor Immacolata. Dal Cielo continuano a guidarci.

Un grazie a tutti i gruppi parrocchiali per avermi spronato a dare di più e a tutte le persone semplici che mi hanno voluto bene e che mi hanno insegnato il valore dell'amicizia e della carità.

Infine un ultimo grazie al Direttore e alla redazione del bollettino parrocchiale per i momenti di crescita umana nel dialogo e nel confronto fraterno. Continuate a essere segno di speranza e messaggeri di liete notizie.

Vi partecipo un punto fermo in cui credo, ispirandomi alla convinzione di un uomo di nome Albert Schweitzer:

"Trovati un incarico supplementare e non appariscente, possibilmente segreto. Apri gli occhi e cerca dove un uomo ha bisogno di un po' del tuo tempo, un po' di partecipazione, di compagnia, di cure. Forse è una persona sola, amareggiata, malata, forse un incapace per il quale tu puoi rappresentare qualcosa. Forse è un vecchio o un bambino. Chi può enumerare tutti i possibili investimenti che può avere quel prezioso capitale che è l'uomo? Si sente la mancanza in ogni dove. Cerca di trovare un investimento della tua umanità. Non demoralizzarti se dovrai attendere o continuare a cercare. Sii pronto anche alla delusione. Ma non sottrarti a un incarico nel quale tu ti dai come uomo agli altri uomini. C'è un incarico fatto apposta per te, se soltanto tu lo vuoi".

Vi chiedo perdono se nei vostri confronti qualcosa non è andato per il verso giusto o la mia disponibilità è venuta meno. Vi ricordo al Signore che tutto dispone per il bene dell'uomo e di tutti noi.

Auguri di Buon Natale e Buon Anno e GRAZIE A TUTTI

DON DONATO MANCA

PAIARI

di D.F.M.

Ci siamo riservati per questa nostra conclusione sui paiari, le due strutture, a nostro giudizio, più significative e monumentali: "SSANU" e "CISTERNA". Ma prima di parlarne corre obbligo accennare a tre "paiari" ricadenti nella zona immediatamente precedente la "SCALIDDHRA", certamente degni di nota e dei quali non pubblichiamo le foto per ragioni di spazio; trattasi di: "LARIONE" di INGROSSO Corrado, "CIONNA" di PECCARISI Michele e "TERMATE" di PECCARISI Paolo.

Ma torniamo alla monumentalità di "SSANU" e "CISTERNA".

Il primo supponiamo sia il più antico fra quelli che abbiamo visitato.

Trovati alle spalle della masseria "USSANO", verso Ovest, dalla quale prendono il nome lui e l'appezzamento di terra ove è costruito. È posto sulla parte più alta della zona fra rocce affioranti, rovi, sterpaglie ed alberi nei quali l'abbandono è evidenziato da rami distorti e rinsecchiti che cercano di nascondersi, come a protezione, fra altri che ancora vantano vita e vigore. Due alberi di fico d'india nati e cresciuti sul pianoro formato dall'aureola alla base lo aggraziano e ne attutiscono la desolante evidenza ed antica assenza umana.

Ho trovato "SSANU" di una bellezza unica; impossibile descriverla, occorre andare a visitarlo, girargli intorno, entrarci, salire sul tetto, osservarlo da lontano e da vicino. Si scoprono sempre nuovi particolari che lasciano impresse emozioni impensate. Il proprietario ne era TAURINO Giuseppe, meglio noto come "Pippi Liggiu". Oggi appartiene agli eredi.

Ed eccoci agli eccezionali "CISTERNA". Sembra che il costruttore, ancora lui, "mesciu Pietrhu te craparaca", sia stato influenzato dalle bellezze circostanti: cappella Madonna della Neve e corti ecchi; anche lui ha voluto costruire qualcosa di bello riuscendoci appieno. Ha costruito i due paiari uno affianco all'altro, con un muro in comune, come a vincolarli in un abbraccio eterno ed indissolubile, con una bravura curata nei minimi particolari. Un muricciolo poco distante li cinge a metà, come a proteggerli da chicchessia senza però nascondersi alla visuale.

Alla base la somma di entrambi è di m. 13. Uno è alto m. 8 l'altro 7.

Come per "SSANU" ne consigliamo la visita per poterli ben ammirare ed apprezzare.

L'Angolo della cucina

"ieu cucinu cussine"

a cura di NICOLACI M. A.

Ricetta di Lucia Dell'Anna

"GNEMMARIEDDHI TE TRIPPA"

Ingredienti: 1/2 kg di "Centupezze", 1 spicchio di aglio, 6/7 pomodori, 2/3 foglie di alloro, 6/7 grani di pepe, 1 cipolla, 1 carota, 1 cuore di sedano, 30 gr di salame e formaggio della quantità desiderata (suggerisci piccanti) tagliati a pezzetti, 1/2 kg di patate.

Lavare bene la "centupezze" e formare dei pezzetti di forma rettangolare. Riempirli di un pizzico di aglio, un pezzetto di pomodoro (senza semi), una fetta di cipolla, formaggio, salame, sale, pepe. Arrotolate la "centupezze" tenendola unita con un filo di cotone metterla a bollire con tutti gli odori a fuoco lento. A metà cottura aggiungere le patate tagliate a pezzetti regolari e cuocere fino alla fine.

Si suggerisce come contorno una verdura di stagione: FRITTURA DI CARDI

Tagliare i cardi a bastoncini da 5-6 centimetri, lessarli in acqua, sale e limone. Preparare la ben nota pastella, rigirarvi i bastoncini di cardi e mettere a friggere in olio bollente.

Quest'ultima ricetta è di Carmelina ZITO.



"SSANU"



"CISTERNA"

Ecco! Abbiamo concluso questo nostro lavoro sui "Paia-ri" ricadenti sul territorio galugnanese. Non pretendiamo di essere stati esaurienti, ci auguriamo però di aver fatto cosa utile e suscitato il vostro interesse. Se non ci siamo riusciti chiediamo venia; il tempo disponibile, lo spazio sul bollettino e le capacità nostre erano quelle e le abbiamo sfruttate al massimo.

PER IL MESE DI GENNAIO AUGURI ONOMASTICI A:

AMELIA	GIORNO 1	MARCELLO	GIORNO 16
RAIMONDO	" 3	MARIO	" 19
MASSIMO	" 8	SEBASTIANO	" 20
GIULIANO	" 9	AGNESE	" 21
MAURO	" 15	TOMMASO	" 28

FESTIVITÀ FUNZIONI RELIGIOSE

Giorno 1: Natività di Maria Madre di Dio.

Giorno 6: Epifania di nostro Signore, SS. Messe: 8,11 e 17,00.

Giorno 7: Primo venerdì del mese.

CONDOGLIANZE

• A San Donato di Lecce il 29/11/1993 all'età di anni 71, è deceduto PELUSO GIUSEPPE padre dell'ing. Mario PELUSO coniugato con la nostra concittadina DELL'ANNA Nunzia già residente in via Trieste ed ora a Lecce.

• A soli 14 anni improvvisamente il 2/12/1993, a San Donato di Lecce è venuto a mancare TAURINO ORONZINO. Oronzino aveva a Galugnano amici e parenti anche se con lontano grado.

• Nella sua abitazione in via pozze, il 23 Dicembre 1993, all'età di 51 anni è deceduto DELL'ANNA PASQUALE coniugato con Lucia INGROSSO, già consigliere comunale.

• Il 24/12/1993 a San Donato di Lecce all'età di 89 anni è deceduta ROSA LUCIA MANNO vedova CORSANO. Rosa Lucia era mamma di Ivano CORSANO coniugato con la nostra concittadina FRIGELLI Antonietta.

Ai familiari tutti condoglianze, per Giuseppe, Oronzino, Pasquale e Rosa Lucia le nostre preghiere a Gesù Risorto.

NOZZE

Nella Chiesa di Santa Sabina in Roma, il 18/12/1993 il Dott. VALENTINO MANNA ha sposato Monica FEDELE di Roma. Valentino è figlio del nostro concittadino MANNA Salvatore da tempo residente a Brindisi.

Valentino i cittadini della terra natia del tuo papà augurano a te e alla tua sposa ogni bene e tanta, tantissima felicità.

BATTESIMI

* Durante la Santa Messa della veglia natalizia ha ricevuto il Sacramento del Battesimo ANDREA CISTERNINO in braccio alla sua mamma e nostra concittadina DELL'ANNA PECCARISI Fernanda affiancata dal trepidante e commosso suo sposo Angelo.

* Il 26 Dicembre 1993 nella nostra chiesa parrocchiale è stato battezzato INGROSSO ANTONIO GIOVANNI alla presenza di papà Mario e mamma Maria Teresa COLONNA. Il Sig. INGROSSO, originario di San Donato di Lecce, e la sua sposa risiedono a ROVETO in Prov. di BRESCIA.

RICEVUTO PUBBLICHIAMO

ROSTATI 20-11-1993

Carissimi "NOI GIOVANI",

il disegno sul soggetto droga all'interno del bollettino "NOI GIOVANI" n° 10 ha ispirato l'idea che vi propongo.

Con la vostra cooperazione si potrebbe invitare i ragazzi di Galugnano dall'età di 8 a 14 anni a partecipare ad una gara di disegni anti droga. Disegni che oltre ai colori possono essere accompagnati da piccoli testi contro la droga. Per i primi, scelti da una apposita giuria propongo i seguenti premi: 1° Premio - 150.000, 2° - 100.000 e 3° - 50.000.

Se l'idea vi è gradita, la somma sarà a vostra disposizione e

IN BREVE

Una mozione dei cittadini per la pace e la solidarietà in Europa diretta al CONSIGLIO D'EUROPA - Conferenza Permanente dei Poteri Locali Regionali d'Europa di STRASBURGO - è stata proposta alla firma dei loro amministratori da parte di tutti i comuni europei. Il nostro comune ha voluto abbinarla ad una proraccolta di fondi Jugoslavia, il 18 Dicembre 1993. L'iniziativa meritava plauso, ci ha trovati consenzienti ed entusiasti. La redazione al completo vi ha aderito sottoscrivendo la mozione e devolvendo un modesto contributo pro Jugoslavia.

19 Dicembre 1993 - 1ª giornata Nazionale del THALASSEMICO promossa da AVIS - C.R.I. - FIDAS e FRATRES. Anche nel nostro comune è stato possibile così dare un concreto aiuto a chi da quel grave problema è investito in prima persona.

Buon successo della mostra di opere di EZECHIELE LEANDRO tenutasi presso il Centro Sociale Aperto in Via Roma a San Donato di Lecce dal 4 al 12 dicembre 1993. Ezechiele Leandro era nato e vissuto a San Cesario di Lecce. Autodidatta aveva riversato fantasia e genio nelle sue sculture ottenendo eccezionali risultati tanto che la sua fama ha ormai varcato i confini nazionali.

Domenica 12 Dicembre 1993 prima visita dell'Arc. vo di Otranto Mons. Francesco CACUCCI alla parrocchia di San Donato di Lecce. Lo ha accolto tutta la popolazione con in testa il Sindaco Prof. TANELI Salvatore ed altre autorità locali. Ci auguriamo che sia restato ben impressionato dall'ottimo lavoro sin qui svolto dall'attuale gestore parrocchiale Don Donato MANCA che la comunità di Galugnano ha avuto modo di apprezzare.

Interessante ricco e ben riuscito il programma messo a punto dall'amministrazione comunale per un "NATALE INSIEME". Ha spaziato dalla cultura al puro e semplice e sano divertimento interessando e coinvolgendo, finalmente, la comunità di Galugnano. Da notare anche l'impegno per le luminarie natalizie, sia a San Donato che a Galugnano; non accadeva da diversi anni.

È IMPORTANTE FAR SENTIRE UNITI E UGUALI SAN DONATO E GALUGNANO.

DATI ANAGRAFICI 1993 rilevati dai registri parrocchiali: matrimoni 11, nati 10, morti 7.

BABBO NATALE per i bambini di Galugnano è arrivato su un lungo treno. È stato invitato a farlo dai nostri concittadini SPAGNOLO Roberto, STEFANO Pinuccio, TUCCI Emilio e TUCCI Tonio coadiuvati economicamente dal CIRCOLO CITTADINO e dall'A.S. GALUGNANO. MAGNIFICI! È così che bisogna proseguire: UNITI.

Notevole e scontato successo per il presepe vivente di San Donato di Lecce. Ormai con la tradizione ha acquistato notorietà e gli apprezzamenti non possono che aumentare sempre più.

Molto bello anche il presepe della nostra chiesa parrocchiale dovuto all'impegno e alla fantasia di Amedeo e Antonio MARTINA, coadiuvati da alcuni ragazzi dell'A.C.R., ed al prezioso tocco finale di Pantaleo PAS-SABI.

Il 26 dicembre 1993 nella nostra chiesa parrocchiale concerto per organo e tromba. Si sono esibiti i Maestri Paolo DE ANGELIS, Organo, e Emilio MAZZOTTA, tromba. Il Maestro DE ANGELIS deve la sua bravura agli intensi studi presso i conservatori di Lecce, Mantova, Vicenza e Roma, il MAZZOTTA a quello di Lecce. Hanno eseguito pezzi di VIVIANI, BLANCO, FRANCK, ALAIN, MORANDI e del nostro conterraneo PUTIGNANO di Carmiano. La manifestazione è stata voluta dall'Istituzione Concertistica Salentina con sede presso l'Auditorium Antoniano di Lecce. Bell'iniziativa, occorre proseguire ed occorre che i cittadini di Galugnano diventino più sensibili a queste manifestazioni che arricchiscono cultura e spirito.

SORPRESA ED AMMIRAZIONE per la mostra di pittura del nostro concittadino ZITO ROBERTO, in idonei locali in Piazza Vitt. Emanuele, aperta il 26 Dicembre 1993. Importanti l'impegno e l'entusiasmo dell'autore, meritano senz'altro attenzione. Gli auguriamo tanto successo.

ve ne sarò molto grato.

Colgo l'occasione per salutare voi giovani e tutto il paese

Michele Zito

L'amico MICHELE ZITO ci ha abituati a questi atti di generosità e di amore verso il paese natio. Aderiamo con gioia ed entusiasmo alla tua proposta, caro Sig. Michele. Aggiungeremo puntualmente te ed i nostri lettori su come il tutto sarà organizzato. Per intanto a nome di "NOI GIOVANI" e della comunità tutta di Galugnano un grazie con l'augurio di averti, con la tua famiglia, fra noi il giorno della premiazione.

1ª CATEGORIA

SPORT

GIRONE C

di Illesia Taurino

11ª GIORNATA - MONTERONI - A.S. GALUGNANO: 4-3 * *Riello - Rollo - Perrone*

Partita vibrante ed emozionante, da come si può intuire dal risultato. Da aggiungere però, ancora una volta, l'inesperienza dei nostri nel disputare la partita regalando (è il caso di dirlo) 4 goal all'avversario evitabilissimi. Purtroppo sul 2-2 non si è saputo gestire la partita anzi abbiamo fatto di tutto per rovinarla. Che dire: mi soffermo soltanto sull'ultima azione dei nostri sullo scadere della gara: Letizia su calcio di punizione colpisce l'incrocio dei pali e il pallone batte perpendicolarmente sul terreno: è dentro o fuori? Fuori per l'arbitro ma dentro per noi, nonostante le proteste manda tutti negli spogliatoi.

12ª GIORNATA - A.S. GALUGNANO - SCORRANO: 0-1

Una delle partite più scarse che il Galugnano abbia mai disputato e non a caso è arrivata questa dura sconfitta. Subiamo un goal nel primo tempo e senza dubbio la reazione tanto attesa dei nostri si è rivelata sterile e senza agonismo. Questa è sicuramente la nota sconcertante: o si perde o si vince, tutto è relativo! Ma non si può basare la gara su questo pretesto. Decisamente scarso il gioco e organico di poca personalità; negativa l'intera partita.

13ª GIORNATA - A.S. GALUGNANO - RACALE: 1-1 * *Cherici*

Seconda partita in casa del nostro Galugnano, ma certamente ciò non ha giovato ai nostri, i quali nel 1° tempo si sono persi in frangenti e tatticismi poco produttivi per una squadra che ha bisogno di punti. Ancora un brutto Galugnano senza dubbio superficiale. La prima frazione di gioco vede il vantaggio degli ospiti, nella ripresa grazie alla voglia di far bene e a qualche cambiamento in campo riusciamo a pareggiare ma niente di più! Siamo ben lontani dalla tranquillità in campo, è chiaro i nostri non si divertono: SOFFRONO. Da notare l'espulsione di Letizia una pedina fondamentale.

14ª GIORNATA - S. Pietro V. - A.S. GALUGNANO: 5-3 * *Perrone - Perrone - Perrone*

Galugnano in svantaggio dai primi minuti per un calcio di rigore forse inesistente, un'altra rete su disattenzione difensiva e ancora un'altra su calcio di punizione. Un Galugnano spinto verso il meglio ma l'arbitro grava ancor più la situazione ed espelle un nostro giocatore (Macchia) per una disapprovazione nei confronti di una rimessa laterale. Prima dell'intervallo accorriamo le distanze, e ciò che accende la speranza nella ripresa, ma sono subito contraddetti dato che l'«orchestra» non cambia, tant'è che perdiamo, sempre grazie all'arbitro un altro elemento difensivo (Taurino) mandato negli spogliatoi per un fallo di mano nella propria porta assegnando così un calcio di rigore, fra l'altro ben parato dal nostro portiere Maggiore! Il resto sicuramente si commenta da sé.

CLASSIFICA: UGENTO - STERNATIA, 18/ MONTERONI - S. CASSIANO - LEVERANO, 17/ OTRANTO - ARADEO, 16/ CURSI, 15/ PARABITA - SCORRANO - S. PIETRO V. - RACALE, 14/ CARMIANO - SOLETO, 10/ A.S. GALUGNANO, 9/ ARIA SANA, 5

IN CONCLUSIONE:... solo ed esclusivamente un incoraggiamento FORZA GALUGNANO il cammino verso il termine del campionato è lungo. CORAGGIO!

UNA PARTITA AL MESE

S. PIETRO VERNOTICO - GALUGNANO 5-3

Un altro ciclone si è abbattuto sul Galugnano. E la nostra squadra torna col sacco vuoto anche da S. Pietro Vernotico. È finita 5 a 3 con i tifosi presenti a scavare nella memoria alla ricerca di una cinquina precedente subita, che forse non esiste nella storia dell'A.S. Galugnano. Certo c'è da dire che il compito del San Pietro Vernotico è stato agevolato dall'inferiorità numerica della nostra squadra, due giocatori cacciati fuori con una severità che trova poche volte così fiscali applicazioni, ma anche dai soliti errori e dalle solite distrazioni. Il Galugnano rimane così laggiù, mestamente e drammaticamente adagiato sul fondo della classifica, penultimo, nove punti in quattordici giornate. Finisce dopo questa partita il campionato sarebbe tristemente retrocesso. La squadra è ammalata e frastornata, con addosso, appunto, la paura della retrocessione. Ma questo sarebbe niente: purtroppo non s'intravedono vie d'uscita. La nostra formazione ripropone ogni domenica l'immagine desolante di una mancanza di funzionalità, viene messa sotto anche da squadre come Scorrano e Racale che, con tutto rispetto, non dovrebbero impensierirla più di tanto. L'organico è di buon livello ma gli basta incontrare avversari più concentrati e determinati per non trovare più idee e gioco. Ormai si è consci della crisi, ma ci si confida sempre nell'imminente ritorno alla forma migliore e alle vittorie. Purtroppo queste speranze e le puntuali delusioni si protraggon da un mese e con i "magari" e i "si vedrà" nessuna squadra riesce a vincere. Può darsi che la società e la squadra incontrino casualmente la soluzione ma ciò non potrà succedere finché non si metteranno serenamente a cercarla.

Michele Dell'Anna

CAMPIONATO JUNIORES PROVINCIALE

Risultati: 1ª giornata: TUGLIE - GALUGNANO 5-0 / 2ª giornata: GALUGNANO - GALLIPOLI 0-3 / 3ª giornata: S. DONATO - GALUGNANO 5-0 / 4ª giornata: TAURISANO - GALUGNANO 9-1.

L'allenatore del Galugnano Juniores Francesco LONGO, dopo la sconfitta esterna contro il Taurisano vittorioso per 9-1, rassegna le dimissioni dall'incarico alla società. La squadra è affidata ad Antonio MUNNO.

Questi i risultati/ CARMIANO - GALUGNANO 2-0 / GALUGNANO - SURBO 1-1.

E verine il giorno del primo punto in classifica. Un punto importantissimo per i giovani Juniores Galugnanesi che dopo cinque sconfitte consecutive avevano già addosso i sintomi di una

piccola crisi emotiva.

Attesissima ora la prima vittoria

Michele Dell'Anna

PENSIERO DEL MESE

a cura di Mons. Pasquale CAPUTO

"LO SPLENDORE DELLA VERITÀ"

Quante "verità" vengono presentate all'uomo di oggi; quanti "maestri" hanno la pretesa di essere "guide morali", "formatori di coscienza".

E questa pluralità di "Maestri", purtroppo, c'è anche nell'interno della Chiesa. Quanti "maestri", dimentichi che uno è il Maestro: Cristo Gesù, e che uno è il MAGISTERO della Chiesa, affidato da Gesù agli Apostoli e ai loro successori, presentano come "verità" le loro opinioni in fatto di fede e di morale. A questo malinteso "pluralismo" si deve la confusione, in fatto di fede e di morale, che oggi va aumentando sempre più. Il S. Padre, sempre paternamente vigile, avvertendo questa confusione, causa di sbandamenti, ha sentito forte l'urgenza pastorale di puntualizzare alcune verità fondamentali della morale cristiana. Ecco, così, l'enciclica "Veritatis splendor - Lo splendore della verità". Riportiamo, in sintesi, alcuni punti basilari del documento pontificio.

"Lo splendore della verità rifugge in tutte le opere del Creatore e, in modo particolare, nell'uomo creato a immagine e somiglianza di Dio: la verità illumina l'intelligenza e informa la libertà dell'uomo, che in tal modo viene guidato a conoscere e ad amare il Signore" (Introduzione).

"Chiamati alla salvezza mediante la fede in Gesù Cristo, luce vera che illumina ogni uomo", gli uomini diventano "luce del Signore" e "figli della luce" e si santificano con "l'obbedienza alla verità" (n. 1).

La libertà è legata alla verità con un nesso inscindibile; non c'è libertà senza verità.

La coscienza dell'uomo non può essere regola di se stessa, non può sganciarsi dalla legge morale di Dio, altrimenti si sgancia da Dio stesso.

La legge morale proviene da Dio e trova in Lui la sua sorgente e la sua forza.

La salvezza eterna è dono di Dio, viene da Cristo; a tutti è aperta la via della salvezza sulla strada della vita morale.

La fede cristiana si esprime nella vita morale: osservanza dei 10 comandamenti di Dio; la fede e la morale sono, quindi, intimamente legate tra di loro.

La vita morale dell'uomo deve essere una risposta di amore verso Dio; risposta che si concretizza con l'obbedienza ai comandamenti, unica via per la salvezza eterna. I comandamenti di Dio sono sintetizzati nel comandamento dell'amore verso Dio e verso il prossimo. Chi ama Dio, ama il prossimo e chi ama il prossimo ama Dio; chi ama Dio, osserva i suoi comandamenti. Strada della santità è seguire Cristo, imitarlo sulla strada dell'amore, che si dona totalmente ai fratelli.

Occorre che l'uomo di oggi si volga nuovamente verso Cristo per avere da Lui una risposta su ciò che è bene e ciò che è male. Egli è il Maestro, il Risorto, che ha in sé la vita e che è sempre presente nella sua Chiesa e nel mondo. L'agire di Gesù, la sua parola, le sue azioni e i suoi precetti costituiscono la regola morale della vita cristiana.

Seguire Cristo non è una imitazione esteriore, perché tocca l'uomo nella sua profonda interiorità. Essere discepoli di Gesù significa essere conformi a Lui, che si è fatto servo sino al dono di sé sulla croce.

Per l'uomo è possibile vivere di fede, attuare la morale cristiana: osservanza dei comandamenti di Dio, seguire Cristo, come discepolo, solo con la grazia, con l'assistenza dello Spirito Santo. "Mediante i sacramenti e la preghiera, essi (i cristiani) ricevono la grazia di Cristo e i doni del suo Spirito, che li rendono capaci di questa vita nuova". (n. 5).

La Chiesa, Madre e Maestra, accoglie con riconoscenza e custodisce con amore l'intero deposito della Rivelazione, adempiendo alla sua missione di interpretare in modo autentico la legge di Dio. Il cristiano deve respingere la tentazione di adattare la morale ai propri interessi, la tentazione di rifiutare ogni norma morale.

La brevissima sintesi della grande enciclica è sufficiente, perché la nostra comunità faccia una seria verifica riguardo al modo di vivere la vita cristiana, che deve essere basata su di una fede forte, la quale si esprime in una moralità, vissuta con fermezza e costanza.

Per il 1994 alla mia cara comunità auguro autenticità di vita cristiana; a tutte le famiglie auguro serenità, pace, gioia, salute e lavoro.

- PROPRIETÀ: Parrocchia Maria SS. Immacolata Galugnano - Tel. 0832/655030
- DIR. RESP.: Dell'Anna Franco Michele
- COORD. di RED.: Lezzi Anna Maria
- PROGETTAZIONE GRAFICA: Dell'Anna Luca
- DIREZIONE E REDAZIONE: P.zza Vitt. Em. II, 6 Tel. 0832/655092
- COMITATO REDAZIONALE: Cucurachi Tina, Dell'Anna Michele, Dell'Anna Davide, Delle Donne Gianpaolo, Martina Amedeo, Martina Francesca, Martina Illesia, Morello Manuela, Munno Giada, Nicolaci Maria Antonietta, Peccarisi Enrico, Perrone Andrea, Quarta Luca.
- COLLABORATORI: Mons. Pasquale Caputo, Bruno Cristina, Conte Serena, D'Andrea Eleonora, Dell'Anna Angelo, Ingresso Sabina, Manca Don Donato, Martina Antonio, Martina Cesare, Mazzeo Anna Paola, Nicolaci Stefania, Pagano Giuseppe, Quarta Dario, Taurino Illesia.

CONTO CORRENTE POSTALE: 10361731

INTESTATO A: Boll. Parrocchiale di Azione Cattolica "Noi Giovani" 73010 GALUGNANO (Ite)

TIRATURA N° 1300 copie

Finito di Stampare il 8 Gennaio 1994